

# PRO.M.I.S

## NEWS

### In questo numero

- 1 [In Primo piano](#)
- 1 Esiti PFN 2020 ProMIS
- 2 Al via il vaccino Covid-19 in UE
- 3 Ageing Europe - Looking at the lives of older people in the EU"
- 4 [Politiche Sanitarie Europee](#)
- 4 23 nuovi progetti di ricerca per contrastare il Coronavirus
- 5 Health at a Glance 2020
- 6 Studio PE "Strengthening Europe in the fight against cancer"
- 7 Sondaggio sulla crisi legata al coronavirus: più poteri all'UE
- 8 [In Europa](#)
- 8 Agenzie dell'UE più forti e operative
- 9 Policy Brief OMS gestione dell'influenza durante la pandemia
- 10 Cooperazione transfrontaliera al centro di città e regioni
- 11 Edizione speciale "EUROHEALTH"
- 12 [In Italia](#)
- 12 Studio sulle conseguenze del COVID-19 sui caregiver informali
- 13 [Eventi](#)
- 14 [Bandi in scadenza](#)

Progetti UE di cui ProMIS è partner:

- [mhealth-hub.org](http://mhealth-hub.org)
- [revert-project.eu](http://revert-project.eu)
- [vigour-integratedcare.eu](http://vigour-integratedcare.eu)
- [young50.eu](http://young50.eu)
- [Jadecare](http://Jadecare)

### SEGUICI SUI SOCIAL



## In Primo Piano

### Esiti del Piano di Formazione Nazionale online 2020 di ProMIS



Sono stati **35 i webinar online** organizzati da ProMIS nel corso del **2020**: nello specifico, 19 quelli tematici e 16 nell'ambito del [Piano di Formazione Nazionale \(PFN\) online](#).

Hanno partecipato **più di 2000 persone** e per ciascuno di questi appuntamenti sono disponibili le presentazioni utilizzate dai relatori, le sintesi redatte dallo staff di ProMIS e le registrazioni disponibili sulla piattaforma webex o sul canale [Youtube di ProMIS](#). Il PFN è stato un programma di webinar specifici in cui sono stati discussi temi sulla progettazione europea. In particolare, sono stati preparati, assieme ad esperti, momenti di approfondimento specifici su, a titolo di esempio: i collegamenti dei programmi locali/regionali con i progetti europei, il piano di comunicazione di un progetto e come definire gli impatti e la sua sostenibilità, il piano di coinvolgimento degli stakeholder, l'audit di primo e secondo livello.

Parallelamente, si sono tenuti webinar specifici di rilevanza attuale: dal 19 marzo al 12 maggio sono stati organizzati una serie di appuntamenti nell'ambito dell'invecchiamento sano e attivo; tra giugno e luglio 3 diversi webinar sul turismo sanitario e le sue prospettive alla luce dell'epidemia da Covid-19; sempre a giugno ProMIS in collaborazione con CHAFEA e il Ministero della Salute ha organizzato l'Infoday sul bando 2020 del Programma Salute. Per il 2021 è prevista una nuova serie di webinar che riguarderanno, in particolare, i nuovi programmi europei. Stay tuned!

Per maggiori info sui webinar cliccare [SUL SEGUENTE LINK](#).

## L'EMA raccomanda il primo vaccino COVID-19. La Commissione autorizza il primo vaccino



L'Agenzia europea per i medicinali – EMA ha raccomandato il 21 dicembre 2020 di concedere l'autorizzazione all'immissione in commercio per il vaccino Comirnaty, sviluppato da BioNTech e Pfizer, per prevenire la malattia da coronavirus 2019 (COVID-19)

a partire dai 16 anni di età. Il parere scientifico dell'EMA apre la strada alla prima autorizzazione all'immissione in commercio di un vaccino COVID-19 nell'UE da parte della Commissione Europea, con tutte le garanzie, i controlli e gli obblighi che ciò comporta. Il comitato per i medicinali per l'uomo (CHMP) di EMA ha completato la sua rigorosa valutazione di Comirnaty, concludendo che sono ora disponibili dati sufficientemente solidi sulla qualità, la sicurezza e l'efficacia del vaccino per raccomandarne l'autorizzazione all'immissione in commercio. Ciò fornirà un quadro controllato e solido per sostenere le campagne di vaccinazione a livello dell'UE e proteggere i cittadini dell'UE.

Uno studio clinico molto ampio ha dimostrato che Comirnaty è stato efficace nel prevenire COVID-19 nelle persone a partire dai 16 anni di età. La sperimentazione ha coinvolto circa 44.000 persone in totale, metà delle quali ha ricevuto il vaccino e metà ha ricevuto un'iniezione fittizia. Le persone non sapevano se avevano ricevuto il vaccino o l'iniezione fittizia. L'efficacia è stata calcolata in oltre 36.000 persone a partire dai 16 anni di età (comprese le persone di età superiore a 75 anni) che non avevano alcun segno di precedente infezione. Lo studio ha mostrato una riduzione del 95% del numero di casi COVID-19 sintomatici nelle persone che hanno ricevuto il vaccino (8 casi su 18.198 hanno avuto sintomi COVID-19) rispetto alle persone che hanno ricevuto un'iniezione fittizia (162 casi su 18.325 hanno ricevuto Sintomi del covid19). Ciò significa che il vaccino ha dimostrato un'efficacia del 95% nella sperimentazione clinica.

La Commissione europea, sempre il 21 dicembre 2020, ha rilasciato l'autorizzazione all'immissione in commercio condizionata per il vaccino anti COVID-19 messo a punto da BioNTech e Pfizer, che diventa così il **primo vaccino anti COVID-19 autorizzato nell'UE**. Sulla base del parere positivo dell'EMA, la Commissione ha verificato tutti gli elementi a sostegno dell'autorizzazione all'immissione in commercio condizionata e ha consultato gli Stati membri prima di rilasciarla. La Commissione, gli Stati membri e l'azienda farmaceutica stanno lavorando per consegnare le prime dosi il 26 dicembre, in modo da poter dare inizio alle giornate europee della vaccinazione (27, 28 e 29 dicembre). Le consegne proseguiranno fino alla fine di dicembre e con cadenza settimanale costante nei mesi successivi. Entro settembre 2021 dovrebbe essere completata la distribuzione di 200 milioni di dosi. La Commissione e gli Stati membri si stanno già attivando per disporre di 100 milioni di dosi supplementari.

Per maggiori informazioni: [https://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie\\_fase02.aspx?ID=9535](https://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=9535)

[Top](#)

## Edizione 2020 di “Ageing Europe - Looking at the lives of older people in the EU” di Eurostat



La seconda edizione di “Ageing Europe - Looking at the lives of older people in the EU” fornisce un'ampia gamma di statistiche che descrivono la vita quotidiana delle generazioni più anziane dell'Unione Europea. I risultati sono supportati da una serie di tabelle, figure e mappe che sono state progettate per evidenziare le variazioni intergenerazionali.

Il capitolo 1 guarda agli sviluppi della popolazione: **tutti gli Stati membri dell'UE sperimenteranno l'invecchiamento della popolazione nei prossimi decenni**, nonché bassi tassi di fertilità e/o aumenti di aspettativa di vita. L'immigrazione netta sarà in grado di influenzare tali aspetti? Il capitolo 2 fornisce informazioni **sull'edilizia abitativa** e le **condizioni di vita degli anziani**. Una quota relativamente alta di persone anziane europee vive in zone rurali; questa distribuzione deve influenzare i responsabili politici nella valutazione dell'accesso ai vari servizi per le persone anziane. Il capitolo 3 esamina **le questioni relative alla salute e alla disabilità** (per esempio artrite, salute mentale/demenza e deficit sensoriale). **La salute è un'importante misura del benessere: questo è particolarmente vero per le persone anziane in relazione alla loro personale indipendenza e partecipazione alla vita della comunità locale**. Il capitolo 4 presenta informazioni sul passaggio dal lavoro alla pensione. L'equilibrio tra lavoro e vita privata è un concetto rilevante per i lavoratori anziani in procinto di pianificare la loro uscita dal mondo del lavoro. Il Capitolo 5 fornisce informazioni sulle **modalità di spesa delle persone anziane**, in particolare quella sanitaria. Il capitolo 6 si conclude presentando informazioni sulla **vita sociale** e sulle opinioni delle persone anziane. I pensionati che si trovano in buona salute sono molto più attivi e avvezzi a partecipare ad una serie di attività sociali come, ad esempio, tornare alla formazione, continuare o intraprendere un hobby, viaggiare o fare sport.

Vengono presentate numerose statistiche socioeconomiche per età e vengono promosse schede che permettano di comprendere le differenze intergenerazionali e tracciare un quadro dettagliato della vita quotidiana delle persone anziane in tutta l'UE. Una novità di questa edizione è l'aggiunta di una dimensione di genere a molti degli indicatori statistici. L'invecchiamento della popolazione è un fenomeno che interessa quasi tutti i paesi sviluppati, in quanto il numero e la percentuale di anziani è in crescita in tutto il mondo. Questa trasformazione avrà probabilmente un **impatto considerevole sulla maggior parte degli aspetti della società e dell'economia**, tra cui **l'edilizia abitativa, la sanità e la protezione sociale, i mercati del lavoro, la domanda di beni e servizi, la sostenibilità macroeconomica e fiscale, le strutture familiari e i legami intergenerazionali**.

Per maggiori informazioni: [https://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie\\_fase02.aspx?ID=9497](https://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=9497)

[Top](#)

## Politiche sanitarie europee

### L'UE finanzia 23 nuovi progetti di ricerca con 128 milioni di € per contrastare il Coronavirus



In risposta al protrarsi della pandemia di Coronavirus, la **Commissione si appresta a sostenere con 128 milioni di € altri 23 nuovi progetti di ricerca**. I fondi saranno assegnati nell'ambito di **Horizon 2020** e fanno parte dell'importo di 1,4 miliardi di € che la stessa CE ha impegnato a favore dell'iniziativa di "Risposta globale contro il coronavirus", varata dalla Presidente Ursula von der Leyen nel maggio 2020. Ai 23 progetti ammessi al finanziamento partecipano 347 équipe di ricerca di 40 paesi, di cui 34 provenienti da 16 paesi al di fuori dell'UE, compresi quelli associati al programma H2020 (Bosnia-Erzegovina, Israele, Norvegia, Serbia, Svizzera e Turchia) e paesi terzi (Argentina, Australia, Brasile, Colombia, Congo, Gabon, India, Corea, Sud Africa e Stati Uniti). **Il finanziamento consentirà ai ricercatori di far fronte alla pandemia e alle sue conseguenze potenziando la capacità industriale** di produrre e diffondere soluzioni prontamente disponibili, sviluppare tecnologie mediche e strumenti digitali, studiare meglio gli impatti comportamentali e socioeconomici della pandemia e trarre insegnamenti da grandi gruppi di pazienti (coorti) in tutta Europa. **Queste azioni di ricerca vanno ad integrare misure precedenti volte a sviluppare strumenti diagnostici, terapie e vaccini.**

Le proposte sono state selezionate con una procedura accelerata ricorrendo alla valutazione di esperti indipendenti. Sebbene il finanziamento sia subordinato a una decisione finale della Commissione e alla firma della convenzione di sovvenzione di Horizon 2020, le équipe di ricerca possono già iniziare a lavorare. I nuovi progetti riguardano: i) il riorientamento della produzione verso la rapida messa a disposizione di forniture e attrezzature mediche essenziali necessarie per la sperimentazione, la cura e la prevenzione; ii) lo sviluppo di tecnologie mediche e strumenti digitali per migliorare l'individuazione e la sorveglianza della malattia e l'assistenza ai pazienti; iii) l'analisi degli impatti comportamentali e socioeconomici delle risposte date dai sistemi di sanità pubblica nazionali; iv) gli insegnamenti tratti da grandi gruppi di pazienti (coorti) stabilendo una rete di collegamento tra le coorti esistenti nell'UE e nel resto del mondo per valutare l'esposizione a determinati fattori di rischio, allo scopo di comprendere meglio le possibili cause della malattia e migliorare la capacità di risposta al virus e a future minacce per la salute pubblica; v) il rafforzamento della collaborazione tra le coorti esistenti nell'UE e nel resto del mondo attraverso la creazione di reti di istituti di ricerca che raccolgono dati sull'assistenza ai pazienti allo scopo di studiare le caratteristiche di questi ultimi, i fattori di rischio, la sicurezza e l'efficacia delle terapie e delle strategie potenziali contro il coronavirus.

Per maggiori informazioni: [http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie\\_fase02.aspx?ID=9509](http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=9509)

## Health at a Glance: Europe – Pubblicato il report 2020



È stata lanciata lo scorso 19 novembre la pubblicazione **Health at a Glance: Europe 2020**, la quale segna l'inizio di un nuovo ciclo sullo stato di salute nell'UE. Si tratta di un'iniziativa lanciata dalla Commissione europea, in collaborazione con l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico - OCSE e l'Osservatorio europeo sui sistemi e le politiche sanitarie, per assistere Stati membri dell'UE per migliorare la salute dei cittadini e le prestazioni dei sistemi sanitari locali.

Il documento si concentra sulle risposte nazionali alla crisi COVID-19 ed include una valutazione preliminare dell'efficacia delle misure di contenimento e mitigazione degli Stati membri. Altresì si focalizza sulla capacità dei sistemi sanitari, testando strategie e misure per proteggere i gruppi vulnerabili. Il report 2020, oltre ai capitoli sullo stato di salute, i fattori di rischio per la salute, la spesa sanitaria, la qualità e l'accesso alle cure in 36 paesi europei, include due capitoli tematici di grande rilevanza per l'agenda dell'UE. Il primo capitolo si concentra su **un'analisi e una valutazione approfondite della resilienza dei sistemi sanitari europei rispetto alla crisi sanitaria del COVID-19**. Mentre il secondo capitolo presenta una **valutazione dell'impatto dell'inquinamento atmosferico sulla salute in Europa**.

Di fatto, la pandemia COVID-19 ha sottolineato come le vulnerabilità nei sistemi sanitari possano avere profonde implicazioni per la salute della popolazione, il progresso economico, la fiducia nei governi e la coesione sociale in Europa e nel mondo. Mentre i governi erano impegnati in specifiche attività per contrastare la diffusione del virus, chiudendo interi settori di attività economica e sociale e imponendo restrizioni alla mobilità, la crisi della salute pubblica si è evoluta in una grave crisi economica e sociale, con tassi di disoccupazione in forte aumento e crescenti disparità di reddito. In questo contesto, perciò, costruire la resilienza dei sistemi sanitari e promuovere una ripresa sostenibile si è rivelato estremamente urgente.

L'attuale pandemia ha altresì evidenziato la pressante necessità di migliorare la raccolta e lo scambio di dati per monitorare e gestire meglio i problemi di salute pubblica e i sistemi sanitari stessi. La frammentazione dei dati e il basso livello di interoperabilità dei sistemi di informazione sanitaria sono inadeguati per fornire le informazioni giuste alle persone giuste al momento giusto. Per rafforzare il coordinamento tra le autorità di tutta l'UE e come parte del suo impegno per creare uno spazio europeo dei dati sulla salute, la Commissione europea sta attualmente sviluppando un quadro di governance volto a promuovere un migliore utilizzo dei dati sanitari, nonché un'infrastruttura sanitaria digitale per sostenere tale accesso. I documenti *Health at a Glance: Europe* valutano i progressi verso sistemi sanitari efficaci, accessibili e resilienti in tutta l'UE. Di fatto ogni due anni viene pubblicato un report con l'obiettivo di fornire un confronto neutro e descrittivo dei Paesi dell'UE sulla base di dati e indicatori disponibili al pubblico.

Per maggiori informazioni: [http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie\\_fase02.aspx?ID=9512](http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=9512)

## Studio del Parlamento Europeo “Strengthening Europe in the fight against cancer”



Il nuovo **Comitato Speciale Beating Cancer (BECA)** ha il compito di affrontare insieme la più grande sfida per la salute degli europei, valutando le opportunità di un'azione concreta dell'UE e identificando la legislazione e altre misure che possono aiutare a prevenire e combattere il cancro. Una risorsa fondamentale per il BECA è fornita dal recente studio “**Strengthening Europe in the fight against cancer**” prodotto dal Dipartimento per le politiche economiche, scientifiche e di qualità della vita per la Commissione ENVI. Lo studio offre un'eccellente panoramica dello stato attuale della situazione in Europa a questo proposito. Si concentra, in particolare, su quattro aree principali: i) la causa del cancro; ii) lo screening del cancro e la diagnosi precoce; iii) l'accesso al trattamento, alle cure e alla ricerca sul cancro; iv) i tumori rari e infantili. Secondo quanto riportato nel documento, la ricerca sul cancro e la sua traduzione nella pratica clinica quotidiana sono fondamentali per garantire continui miglioramenti nella prevenzione, nella diagnosi, nel trattamento e nel follow-up. Dalle cause del cancro attraverso le tecniche diagnostiche e l'accesso alle cure, alla ricerca sui tumori rari e infantili, questo studio copre gli attuali sviluppi nella lotta contro il cancro e il ruolo dell'UE nell'incoraggiare le reti di ricerca, lo scambio di migliori pratiche e lo sforzo coordinato di prevenzione. Gli interventi di prevenzione primaria, volti a prevenire l'insorgenza del cancro attraverso l'azione su fattori di rischio modificabili, sono la strategia più efficace in termini di costi nel controllo del cancro. Il consumo di tabacco e, in particolare, il fumo di sigaretta sono le principali cause di cancro prevenibile nell'UE. Gli interventi di prevenzione primaria, volti a prevenire l'insorgenza del cancro attraverso un'azione sui fattori di rischio modificabili, sono la strategia più efficace in termini di costi nel controllo del cancro. Anche la prevenzione secondaria attraverso lo screening e la diagnosi precoce del cancro è vitale per migliorare i risultati dei pazienti colpiti. Per ottenere migliori livelli di diagnosi precoce del cancro, il pubblico deve essere aiutato ad acquisire una sufficiente consapevolezza dei potenziali sintomi del cancro, superando la paura o lo stigma associato al cancro e ad ottenere un accesso ad una consulenza sanitaria adeguata. Ciò richiede che il personale sanitario di base possieda le competenze e le conoscenze cliniche. Un altro elemento critico della diagnosi precoce è l'accurata valutazione clinica, la diagnosi e la stadiazione. Il settore della medicina oncologica è in rapido sviluppo e cambiamento, non da ultimo grazie ai progressi nella terapia personalizzata e nell'oncologia di precisione. Ciò ha portato a richieste di cambiamento sia in termini di meccanismi di approvazione normativa che di strategie di prezzo e di rimborso per questi nuovi trattamenti. La nuova strategia farmaceutica dell'UE dovrebbe essere ambiziosa nel realizzare un aggiornamento tempestivo dei modelli normativi e di incentivazione.

Per maggiori informazioni: [http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie\\_fase02.aspx?ID=9484](http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=9484)

[Top](#)

## Risultati finali dell'esito del sondaggio sulla crisi legata al coronavirus: quattro italiani su cinque vorrebbero un'UE con più poteri



Il Parlamento Europeo a fine novembre ha pubblicato i risultati del terzo sondaggio di quest'anno dove veniva chiesto ai cittadini europei il proprio punto di vista sulla crisi legata al coronavirus e sull'Unione europea. Il sondaggio, condotto online tra il 25 settembre e il 7 ottobre, ha coinvolto 24.812 partecipanti in tutti i 27 Stati Membri.

Nel sondaggio sono stati coinvolti i cittadini tra il 16 e i 64 anni. La suddivisione per genere, età e regioni garantiscono la rappresentatività del sondaggio. I risultati totali europei sono ponderati in base alla popolazione di ogni paese.

Anche se il 50% degli europei ritiene che l'incertezza sia ancora lo stato d'animo principale quando si parla dell'impatto economico della pandemia, oggi più persone hanno una visione positiva dell'Europa rispetto a primavera.

**Dai risultati emerge che 4 italiani su 5 (il 78%) vorrebbero maggiori poteri dell'Ue per affrontare la crisi pandemica.** Percentuale che scende al 66% nel complesso del territorio dell'Unione.

È quanto emerge dal sondaggio comunitario, secondo cui la percezione positiva dell'Unione è aumentata di 11 punti rispetto alla primavera. In generale i cittadini europei vogliono un bilancio UE con mezzi sufficienti per affrontare la crisi e un'erogazione dei fondi legata al rispetto dello Stato di diritto.

**In Italia è il 64% a chiedere una maggiore capacità finanziaria.** Più di tre quarti degli intervistati (77%) è d'accordo sul fatto che l'UE debba finanziare solo gli stati che rispettano lo stato di diritto e i principi democratici. **Più della metà degli intervistati (54%) afferma che la sanità pubblica dovrebbe essere una priorità di spesa per il bilancio dell'UE,** seguita dalla ripresa economica e da nuove opportunità per le imprese (42%), dal cambiamento climatico e dalla protezione dell'ambiente (37%) e dal lavoro e welfare (35%).

La maggioranza degli intervistati rimane comunque insoddisfatta per via della mancanza di solidarietà tra gli stati membri. Poco meno della metà degli intervistati (49%) dice di essere invece soddisfatto delle misure intraprese dai propri governi.

I giovani e le famiglie con figli sembrano essere i più colpiti dalla crisi: il 64% dei cittadini tra i 16 e i 34 anni ha subito qualche forma di difficoltà finanziaria, e il 27% degli intervistati con figli hanno attinto ai risparmi personali prima del previsto. In cinque stati membri, più della metà degli intervistati dice che la pandemia ha già colpito il reddito personale: Cipro, Grecia, Spagna, Romania e Bulgaria. In Italia sono il 46%

Per maggiori informazioni: [http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie\\_fase02.aspx?ID=9521](http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=9521)

[Top](#)

## In Europa

### Agenzie dell'UE più forti e operative per affrontare al meglio le crisi sanitarie



Dall'inizio della pandemia il **Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC)** e l'**Agenzia europea per i medicinali (EMA)** sono in prima linea nelle attività dell'UE per far fronte al COVID-19, che ha dimostrato la necessità di un potenziamento e una dotazione di mandati più forti per proteggere al meglio i cittadini dell'UE e far fronte alle minacce per la salute a carattere transfrontaliero.

L'**ECDC** riveste un ruolo fondamentale all'interno del quadro per la sicurezza sanitaria dell'UE. È tuttavia necessario rafforzare le capacità di tale agenzia per proteggere meglio i cittadini. Va rafforzato il sistema di sorveglianza, in modo da sfruttare appieno il suo potenziale: ora l'ECDC dispone di un mandato limitato al fine di fornire dati analizzati a sostegno di un processo decisionale precoce basato su dati concreti e di una consapevolezza della situazione in tempo reale. In un contesto come quello della pandemia, l'ECDC deve essere in grado di fornire sostegno pratico agli Stati membri e le sue raccomandazioni scientifiche sulle misure sanitarie più opportune devono affrontare peculiarità specifiche degli SM. Il mandato dell'ECDC sarà rafforzato in modo da poter sostenere la CE e gli SM nei seguenti settori: sorveglianza epidemiologica mediante sistemi integrati che consentono una sorveglianza in tempo reale; preparazione e pianificazione di risposta, comunicazione, informazione e controlli; elaborazione di raccomandazioni non vincolanti e opzioni per la gestione del rischio.

Anche l'**EMA** svolge un ruolo essenziale nel quadro per la sicurezza sanitaria dell'UE, in particolare, per quanto riguarda la valutazione di medicinali e vaccini sicuri ed efficaci. La pandemia di COVID-19 ha tuttavia mostrato che l'EMA non dispone né di un sistema solido per monitorare e attenuare le carenze di medicinali critici, né di un quadro robusto di risposta alle crisi. Di conseguenza, la sua capacità di accelerare le consulenze scientifiche, le procedure e gli obblighi degli SM e degli sviluppatori è stata ostacolata. Il mandato dell'Agenzia sarà quindi rafforzato in modo da agevolare una risposta coordinata a livello UE alle crisi sanitarie mediante: monitoraggio e mitigazione del rischio di carenze di medicinali e dispositivi medici essenziali; consulenza scientifica sui medicinali potenzialmente in grado di curare, prevenire o diagnosticare le malattie all'origine delle crisi; coordinamento degli studi per monitorare l'efficacia e la sicurezza dei vaccini; coordinamento delle sperimentazioni cliniche.

È prevista per il 2021 la nascita di una nuova autorità europea per la preparazione e la risposta alle emergenze sanitarie che possa: sviluppare nuovi farmaci; fornire l'accesso alle attrezzature medicali e alle cure mediche per le emergenze.

Per maggiori informazioni: [http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie\\_fase02.aspx?ID=9495](http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=9495)



## Publicato dall'OMS il Policy Brief gestione dell'influenza durante la pandemia COVID-19

Readiness for influenza during the COVID-19 pandemic  
Policy Brief  
6 November 2020



The purpose of this policy brief is to provide a concise summary of information and considerations to ensure optimal management of influenza during the COVID-19 pandemic. It addresses key issues policymakers may face, including potential co-circulation of influenza and SARS-CoV-2, differentiation between influenza and COVID-19 in patients and planning influenza prevention and control interventions. The document also includes links to individual technical guidance and other resources supporting the integration of influenza and COVID-19, including monitoring the situation, preventing seasonal influenza, reducing severe complications and mortality, protecting specific populations and communicating and engaging with the public.

Lo scorso 06 novembre è stato pubblicato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità un Policy Brief dal titolo **“Readiness for influenza during the COVID-19 pandemic”**.

Il documento informativo fornisce una sintesi concisa di considerazioni, con l'obiettivo di **garantire una gestione ottimale dell'influenza durante la pandemia COVID-19**. Di fatto, il policy brief affronta le questioni chiave che i responsabili politici potrebbero dover affrontare, inclusa la potenziale co-circolazione dell'influenza e SARS-CoV-2, la differenziazione tra questi due virus nei pazienti e la pianificazione degli interventi di prevenzione e controllo dell'influenza. Inoltre, il documento include anche collegamenti a una guida tecnica dettagliata e altre risorse riguardanti l'intersezione tra influenza e COVID-19, tra cui il monitoraggio della situazione, la prevenzione dell'influenza stagionale, la riduzione di gravi complicazioni e la mortalità, la protezione di popolazioni specifiche e la comunicazione e il coinvolgimento con il pubblico.

Come raccontato dal documento, nel contesto attuale è importante garantire che sia i meccanismi di coordinamento che le partnership globali siano sfruttati a livello nazionale e subnazionale, per migliorare così la preparazione nel fronteggiare l'influenza durante la pandemia COVID-19. Altresì, suddette azioni svolgono un ruolo decisivo nella potenziale revisione dei piani e delle politiche di prevenzione e controllo dell'influenza qualora esse dovessero richiedere un adattamento al rischio concomitante di COVID-19. Il documento sottolinea che i trattamenti per l'influenza sono più efficaci se utilizzati nelle prime fasi del decorso della malattia e pertanto il mantenimento della sorveglianza dell'influenza riduce la mortalità e le complicanze. Partendo da questa considerazione, viene consigliato ai Paesi di mantenere e adattare, ove necessario, la sorveglianza di routine dell'influenza nei reparti ambulatoriali e negli ospedali. Sono inoltre incoraggiati a sfruttare i sistemi di sorveglianza dell'influenza esistenti per monitorare COVID-19 come un approccio efficiente ed economico per integrare le attività di sorveglianza COVID-19 con le indagini sui focolai e le attività di controllo. Di fatto, i programmi di prevenzione e controllo includono un pacchetto completo di interventi, come vaccini, antivirali e misure sociali e di salute pubblica (igiene delle mani, igiene delle vie respiratorie a distanza fisica e uso di maschere in determinate circostanze), i quali sono efficaci nel ridurre l'impatto dell'influenza e potrebbero essere sinergici con gli sforzi attuati per contrastare la trasmissione del COVID-19.

Infine, esiste il rischio che qualora le misure sociali e di salute pubblica venissero revocate, la trasmissione dell'influenza potrebbe aumentare, portando a una potenziale co-circolazione dell'influenza e SARS-CoV-2, e creando un carico aggiuntivo per le popolazioni vulnerabili e i sistemi sanitari.

Per maggiori informazioni: [http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie\\_fase02.aspx?ID=9518](http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=9518)

## Città e regioni che mettono la cooperazione transfrontaliera al centro del futuro dell'Europa



Il 26 novembre scorso, i **membri della commissione per la coesione territoriale e il bilancio dell'UE (COTER)** hanno discusso del **futuro della cooperazione transfrontaliera, inclusa la loro partecipazione all'Alleanza transfrontaliera dei cittadini e hanno adottato il parere sui “[Servizi pubblici transfrontalieri in Europa](#)”** preparato da Pavel Branda (ECR / CZ). Quasi un terzo dei cittadini dell'UE vive e lavora nelle regioni frontaliere dell'Europa. Questi confini hanno un impatto diretto e indiretto sulle loro vite. Le persone che vivono nelle regioni di confine si trovano spesso ad affrontare sfide specifiche, che si tratti di trovare un lavoro, accedere all'assistenza sanitaria e ad altri servizi pubblici, nonché spostarsi quotidianamente e superare problemi amministrativi. La pandemia di coronavirus con l'improvvisa chiusura delle frontiere interne dell'UE è stato un duro promemoria che la cooperazione territoriale europea non può essere data per scontata.

Il relatore sostiene, inoltre, la creazione di punti di contatto transfrontalieri in tutte le direzioni generali della Commissione europea e negli Stati membri in modo che la nuova legislazione dell'UE e la sua attuazione tengano conto delle questioni transfrontaliere. Sostiene inoltre l'adozione da parte del Consiglio del meccanismo transfrontaliero europeo (ECBM) come strumento giuridico volontario dal basso verso l'alto per superare gli ostacoli legali e amministrativi. Per trarre insegnamenti dalle esperienze delle regioni frontaliere, il CdR (Comitato europeo delle regioni) lancerà presto una consultazione pubblica sulla visione futura della cooperazione transfrontaliera a lungo termine, rivolta in particolare ai cittadini che vivono nelle regioni frontaliere, alle strutture transfrontaliere come i GECT e le euroregioni, come nonché autorità locali e regionali, ONG e imprese delle regioni frontaliere dell'Europa. Il CdR ha inoltre aderito all'Alleanza europea dei cittadini transfrontalieri lanciata dall'Associazione delle regioni frontaliere europee (AEFR), dalla Mission Operationelle Transfrontalière (MOT) e dal Servizio dell'Europa centrale per le iniziative transfrontaliere (CESCI) nel giugno 2020, a seguito delle esperienze derivanti dalla crisi COVID-19. L'Alleanza invita tutti i cittadini interessati che vivono nelle regioni di confine, così come qualsiasi cittadino interessato all'argomento, ad aderire all'Alleanza e a firmare la dichiarazione, che sarà presto disponibile sul [sito web](#) del Comitato europeo delle regioni. Durante l'incontro COTER i membri hanno inoltre scambiato opinioni sulle esperienze e sugli insegnamenti appresi da regioni e città durante la crisi del Covid-19 e hanno condiviso che la coesione deve essere il valore fondamentale per costruire la ripresa. Si sono inoltre concentrati sulle imminenti priorità politiche nel campo della politica dei trasporti intelligenti e sostenibili in una discussione con il vicedirettore generale della DG MOVE, Matthew Baldwin, nonché sulla [partecipazione dei partner locali e regionali all'Anno europeo delle ferrovie 2021](#) .

Per maggiori informazioni: [http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie\\_fase02.aspx?ID=9496](http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=9496)

Top

## Risposte del sistema sanitario all'emergenza Covid-19 raccolte nell'edizione speciale "EUROHEALTH"



L'edizione speciale n.2/2020 della rivista **EUROHEALTH** si concentra sulle **risposte del sistema sanitario all'emergenza COVID-19**, esamina alcune delle pratiche innovative nella Regione Europea e delinea gli insegnamenti politici per il futuro.

**Eurohealth** è una pubblicazione trimestrale dell'Osservatorio Europeo sui sistemi e le politiche sanitarie che fornisce un forum per ricercatori, esperti e responsabili politici per esprimere le loro opinioni su questioni di politica sanitaria e contribuire così a un dibattito costruttivo in Europa.

Tutti i documenti si basano sulla **piattaforma COVID-19 Health System Response Monitor (HSRM)**, un'importante iniziativa guidata dall'Ufficio regionale per l'Europa dell'OMS, dalla Commissione europea e dall'Osservatorio europeo sui sistemi e le politiche sanitarie. HSRM aiuta i paesi a raccogliere sistematicamente dati su come stanno affrontando l'emergenza dovuta alla pandemia. Consente ai responsabili politici di vedere immediatamente come gli altri paesi "governano" la trasmissione, le risorse e l'erogazione dei servizi. Possono identificare problemi comuni e condividere la pratica.

Nel complesso, l'analisi delle risposte COVID-19 raccolte in questo numero costituisce una potente testimonianza degli sforzi in tutta Europa. È anche un chiaro promemoria dei molti problemi strutturali irrisolti nei nostri sistemi sanitari. Questa pandemia è stata uno shock particolarmente drammatico per i sistemi sanitari e (come per tutti gli shock) scopre ed evidenzia le debolezze croniche del sistema. Le carenze nella prevenzione della trasmissione o nell'affrontare la crisi della mortalità nelle case di cura sono semplicemente un riflesso della bassa priorità data alla salute pubblica e all'assistenza a lungo termine nel corso degli anni, e del nostro fallimento nell'investire. La pandemia, poi, getta i riflettori anche sulle carenze di governance dei sistemi sanitari.

La sfida principale per i responsabili politici deve ovviamente essere quella di affrontare le conseguenze immediate utilizzando le prove e l'esperienza degli ultimi mesi. I responsabili politici devono: sfruttare e sostenere l'impegno degli stakeholder; trarre nuove pratiche; predisporre innovazioni che funzionano; rafforzare i meccanismi di governance per supportare il grado di trasformazione richiesto.

In questa edizione speciale vengono nello specifico affrontati i seguenti punti: prospettive COVID-19; prevenzione della trasmissione; garantire una capacità sufficiente della forza lavoro; fornire servizi sanitari in modo efficace; pagare per i servizi - compensare gli operatori sanitari per le perdite di reddito e le spese extra durante covid-19; adeguamento dei sistemi di pagamento ospedaliero per covid-19; governance.

Per maggiori informazioni: [http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie\\_fase02.aspx?ID=9534](http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=9534)

Top

## In Italia

**“Studio sulle conseguenze del COVID-19 sui caregiver informali in Italia e in Europa”. È possibile contribuire fino al 15 gennaio 2021**



Il [Centro Ricerche Economico-Sociali per l'Invecchiamento dell'IRCCS INRCA](#) di Ancona insieme a [Eurocarers](#) (Associazione europea a supporto dei caregiver) sta promuovendo il recente **"Studio sulle conseguenze del COVID-19 sui caregiver informali in Italia e in Europa"**, rivolto ai caregiver informali, coloro cioè che, come familiari, vicini e simili, forniscono assistenza in modo gratuito a persone che hanno bisogno di aiuto (o sostegno o supporto) per motivi di salute psico-fisica, disabilità o età anziana (65 anni o più), per meglio comprenderne l'esperienza vissuta durante l'epidemia da COVID-19.

Scopo di questa iniziativa è documentare e analizzare come l'epidemia da COVID-19 possa aver avuto un impatto su aspetti come salute dei caregiver, situazione assistenziale, reti di supporto disponibili, accesso ai servizi sanitari e sociali, condizione lavorativa ed economica, conciliazione tra lavoro e vita privata. Inoltre, l'indagine cerca di raccogliere opinioni e suggerimenti / raccomandazioni dei caregiver informali su come poter essere supportati al meglio in questi tempi di pandemia. L'obiettivo è fare luce sulle esperienze dei caregiver durante la pandemia da COVID-19, contribuendo a sostenere tutte quelle azioni volte a richiedere servizi di supporto migliori, adeguati e su misura per soddisfare le esigenze dei caregiver.

La compilazione del questionario dovrebbe richiedere circa 20 minuti. È possibile anche interromperne la compilazione, modificarla e finalizzarla in una fase successiva utilizzando lo stesso link usato per entrare nel questionario, potendo così rientrare nell'ultima sezione che si stava compilando. **È possibile contribuire a perfezionare tale studio compilando [un questionario online entro il 15 gennaio 2021](#)**. Tale questionario è rivolto ai caregiver informali Italiani, ovvero familiari, amici, vicini o simili che cioè forniscono assistenza in modo gratuito a persone adulte (di 18 anni o più) che hanno bisogno di aiuto per motivi di salute psico-fisica, disabilità o età anziana, per meglio comprenderne l'esperienza vissuta durante l'epidemia da COVID-19.

In questo modo il Centro Ricerche Economico-Sociali per l'Invecchiamento dell'IRCCS INRCA, Eurocarers e le organizzazioni nazionali e regionali italiane a sostegno dei pazienti o dei caregiver informali saranno in grado di migliorare la loro attività di supporto, cercando di sensibilizzare le autorità nazionali, regionali ed europee. I risultati di questo studio saranno inoltre utilizzati per realizzare Linee guida europee rivolte a politici, fornitori di servizi e caregiver informali, utili per la gestione di eventi critici come quello attuale, compresa la "seconda ondata" epidemica e altre future eventuali pandemie.

Per maggiori informazioni: [http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie\\_fase02.aspx?ID=9516](http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=9516)

Top

## Eventi

### PROSSIMI EVENTI

#### EVENTI

- [AALForum2021, 10-12 maggio 2021, Trieste](#)
- 

### EVENTI PASSATI

#### EVENTI IN EUROPA

- [“Managing chronic diseases in the COVID-19 pandemic storm: the case for diabetes complications”, 2 dicembre, online](#)
- [“2020 Thought Leader EHTEL Symposium”, 2-3 dicembre, online](#)
- [Strengthening EU health responses in times of global health threats. From Bremen 2007 to COVID-19 and beyond, 17 novembre, online](#)
- [“SME tool” nell’ambito del progetto HoCare 2.0, 4 novembre 2020, online](#)
- [Settimana europea delle Regioni e delle Città, 12-15 ottobre 2020, online](#)
- [“Benefits of Integrated People Centered Care in Times of Crisis: Moving Towards More Efficiency in European Health Systems”. 6 ottobre 2020, online](#)
- [Webinar dedicato al Programma di lavoro e ai relativi bandi 2020. 4 marzo](#)
- [Infoday del Programma AAL – Active Assisted Living. 30 gennaio, Vienna](#)
- [Infoday Erasmus Plus Sport. 30 gennaio 2020, Bruxelles](#)
- [ProMIS all’evento “AgeingFit” per parlare del ruolo delle autorità locali nell’ambito di vita indipendente degli anziani. 28 gennaio 2020, Nizza](#)
- [Stato della salute in Europa e la promozione della digitalizzazione nel settore. 22 gennaio 2020, Bruxelles](#)

#### EVENTI IN ITALIA

- [Programma di Formazione Nazionale online del ProMIS – EDIZIONE 2020](#)
- [16° Congresso mondiale sulla sanità pubblica, 12-16 ottobre 2020, Roma](#)
- ["Comunicazione, Diffusione ed Exploitation". 22 luglio 2020](#)
- [“Come collegare i progetti Europei alle azioni e ai programmi “locali”. L'importanza dell'attenzione alla fase "implementation". 20 luglio 2020](#)
- [“Emergenza Covid-19: fase II e III. Salute psico-sociale nelle organizzazioni socio-sanitarie". 7 luglio 2020](#)
- [“TURISMO IN SALUTE: il panorama post-Covid tra restrizioni ed opportunità. Il setting enogastronomico". 1° luglio 2020](#)

Top

## Bandi in scadenza



### **SOSTEGNO A MISURE DI INFORMAZIONE RELATIVE ALLA POLITICA DI COESIONE DELL'UE (2020/C 362/04)**

**Data di scadenza:** 12 gennaio 2021

**Descrizione:** La politica di coesione prevede investimenti in tutte le regioni dell'UE al fine di sostenere la creazione di posti di lavoro, la competitività delle imprese, la crescita economica e lo sviluppo sostenibile, nonché di migliorare la qualità della vita nelle 276 regioni dell'UE. Questi investimenti, che rappresentano un terzo del bilancio totale dell'UE, contribuiscono a realizzare le priorità politiche dell'UE. Rappresentano la prova più tangibile e concreta dell'impatto dell'UE sulla vita quotidiana di milioni di cittadini.

**Attività:** Le proposte dovranno illustrare e valutare il ruolo della politica di coesione nel realizzare le priorità politiche della CE e nell'affrontare le sfide attuali e future incontrate dall'UE, dagli Stati membri, dalle regioni e dalle amministrazioni locali. Nello specifico: a) stimolare la creazione di posti di lavoro, la crescita e gli investimenti a livello regionale e nazionale, e migliorare la qualità di vita dei cittadini; b) contribuire alla realizzazione delle priorità principali dell'UE e degli Stati membri, che comprendono, oltre alla creazione di posti di lavoro e di crescita, anche la lotta ai cambiamenti climatici, la protezione dell'ambiente e il potenziamento della ricerca e dell'innovazione; c) migliorare la coesione economica, sociale e territoriale nell'UE riducendo al contempo le disparità interne ed esterne tra i paesi e le regioni dell'UE; d) aiutare le regioni a trovare spazio nell'economia mondiale e a gestire correttamente la globalizzazione.

**Obiettivi:** Fornire sostegno alla produzione e alla diffusione di informazioni e contenuti relativi alla politica di coesione dell'UE nel rispetto della completa indipendenza editoriale dei soggetti coinvolti: 1. promuovere e agevolare una migliore comprensione del ruolo della politica di coesione nel fornire sostegno a tutte le regioni dell'UE; 2. approfondire la conoscenza dei progetti finanziati dall'UE, in particolare mediante la politica di coesione, e del loro impatto sulla vita dei cittadini; 3. diffondere informazioni e incoraggiare un dialogo aperto sulla politica di coesione, sui suoi risultati, sul suo ruolo nel realizzare le priorità politiche dell'UE e sul suo futuro; 4. incoraggiare la partecipazione civica alle questioni relative alla politica di coesione e promuovere la partecipazione dei cittadini alla definizione delle priorità per il futuro di questa politica.

**Chi può presentare il progetto:** organizzazioni attive nel settore dei media/agenzie di stampa (televisione, radio, carta stampata, media online, nuovi media e combinazione di diversi media); organizzazioni senza scopo di lucro; università e istituti d'istruzione; centri di ricerca e gruppi di riflessione; associazioni di interesse europeo; entità private; autorità pubbliche (nazionali, regionali e locali), ad eccezione delle autorità incaricate dell'attuazione della politica di coesione.

**Per maggiori informazioni:** [https://www.promisalute.it/servizi/bandiUE/bandi\\_fase02.aspx?ID=1290](https://www.promisalute.it/servizi/bandiUE/bandi_fase02.aspx?ID=1290)

Top

## H2020-MSCA-NIGHT-2020BIS - EUROPEAN RESEARCHERS' NIGHT (CSA)

**Data di scadenza:** 12 gennaio 2021

**Descrizione:** La Notte europea dei ricercatori si svolge ogni anno. Gli eventi principali supportati possono durare fino a due giorni interi: possono iniziare il venerdì e continuare il giorno successivo. È possibile organizzare pre-eventi anche prima dell'evento principale di novembre. Si rivolge al grande pubblico con l'obiettivo di attirare le persone indipendentemente dal loro background scientifico, con un'attenzione particolare alle famiglie, agli alunni e agli studenti e, in particolare, a coloro che non hanno un facile accesso e quindi sono meno inclini ad impegnarsi in attività di ricerca.

**Attività:** Le attività possono combinare gli aspetti educativi con l'intrattenimento, soprattutto quando si rivolgono a un pubblico giovane. Possono assumere varie forme: ad es. esperimenti pratici, spettacoli scientifici, simulazioni, dibattiti, giochi, concorsi, quiz, ecc. Se del caso, si dovrebbe cercare di coinvolgere le istituzioni educative al fine di incoraggiare l'educazione scientifica formale e informale con l'obiettivo di migliorare la base di conoscenza scientifica. Le attività dovrebbero promuovere la dimensione europea, l'equilibrio di genere e l'inclusione nella ricerca e nell'innovazione. Una delle priorità politiche della Commissione europea è il Green Deal europeo per l'Unione europea e i suoi cittadini, con l'obiettivo di affrontare le sfide legate al clima e all'ambiente. I candidati sono pertanto incoraggiati a includere nei loro eventi attività relative al Green Deal europeo. Ogni proposta dovrebbe creare almeno un angolo Europeo, fornendo informazioni generali sull'Unione europea e su come l'UE finanzia la cooperazione scientifica e educativa in Europa e oltre. Il coinvolgimento dei ricercatori finanziati da Horizon 2020, comprese le azioni Marie Skłodowska-Curie, è fortemente incoraggiato.

**Obiettivi:** La Notte europea dei ricercatori mira ad avvicinare i ricercatori al grande pubblico e ad aumentare la consapevolezza delle attività di ricerca e innovazione, al fine di sostenere il riconoscimento pubblico dei ricercatori, creando consapevolezza dell'impatto del lavoro dei ricercatori sulla vita quotidiana dei cittadini, e incoraggiare i giovani a intraprendere la carriera nell'ambito della ricerca.

**Modalità di partecipazione:** Portale Funding and Tender.

**Chi può presentare il progetto:** I partecipanti possono essere qualsiasi entità giuridica negli Stati membri dell'UE e nei paesi associati a Horizon 2020 e/o, se pertinente, costituire una partnership a livello regionale, nazionale o internazionale.

**Per maggiori informazioni:** [https://www.promisalute.it/servizi/bandiUE/bandi\\_fase02.aspx?ID=1287](https://www.promisalute.it/servizi/bandiUE/bandi_fase02.aspx?ID=1287)

Top

## LC-GD-8-1-2020 - INNOVATIVE, SYSTEMIC ZERO-POLLUTION SOLUTIONS TO PROTECT HEALTH, ENVIRONMENT AND NATURAL RESOURCES FROM PERSISTENT AND MOBILE CHEMICALS

**Data di scadenza:** 26 gennaio 2021

**Descrizione:** L'inquinamento da sostanze chimiche persistenti e mobili è spesso un problema sistemico, poiché è determinato da fattori strettamente correlati alle modalità di produzione e consumo ed è rafforzato dalla mancanza di soluzioni tecniche appropriate, comprese le tecniche di (bio) bonifica e monitoraggio per l'ambiente (comprese l'ambiente marino). Queste sostanze chimiche rappresentano anche sfide per le autorità di regolamentazione per lo sviluppo o l'applicazione di politiche efficaci.

**Attività:** Acquisire informazioni sugli usi, le fonti e il destino ambientale delle sostanze chimiche persistenti e mobili; sviluppare nuovi modelli economici per analizzare e modellare la presenza di sostanze chimiche persistenti e mobili nei prodotti/materiali e in diversi media; monitoraggio ambientale e umano (biologico) di sostanze chimiche mobili e persistenti; raccolta di informazioni sulla tossicità e tossicocinetica (compresi approcci senza animali come approcci in vitro e in silico) al fine di consentire la caratterizzazione dei rischi per la salute umana e gli ecosistemi, anche a bassi livelli ambientali e l'esposizione combinata/cumulativa; rilevamento e identificazione di problemi specifici di inquinamento e delle loro fonti, ricerca e sviluppo di tecnologie (bio) di bonifica del suolo e dell'acqua (comprese le fonti di acqua potabile) contaminati da sostanze persistenti e mobili e dai loro precursori; sviluppo e miglioramento di modelli per prevedere e valutare tendenze e rischi a lungo termine per sostanze mobili persistenti e proporre soluzioni preventive.

**Obiettivi:** Stabilire nuove conoscenze, esplorare la fattibilità di tecnologie nuove o migliorate e dimostrare soluzioni innovative per proteggere la salute, l'ambiente e le risorse naturali da sostanze chimiche persistenti e mobili. I progetti dovrebbero far progredire le conoscenze sugli impatti sulla salute e sugli effetti ambientali e affrontare e, preferibilmente, prevenire un problema specifico di inquinamento che coinvolge la contaminazione delle risorse ambientali. Le soluzioni sviluppate dovrebbero portare a una prevenzione, a un monitoraggio e, come ultima fase, alla mitigazione o all'eliminazione dei problemi.

**Modalità di partecipazione:** Portale Funding and Tender.

**Chi può presentare il progetto:** a) qualsiasi persona giuridica stabilita in uno Stato membro o Paese associato o creato ai sensi del diritto dell'Unione; b) qualsiasi organizzazione internazionale di interesse europeo; c) qualsiasi soggetto giuridico stabilito in un paese terzo identificato nel programma di lavoro.

**Per maggiori informazioni:** [https://www.promisalute.it/servizi/bandiUE/bandi\\_fase02.aspx?ID=1282](https://www.promisalute.it/servizi/bandiUE/bandi_fase02.aspx?ID=1282)

Top



## LC-GD-8-2-2020 - FOSTERING REGULATORY SCIENCE TO ADDRESS COMBINED EXPOSURES TO INDUSTRIAL CHEMICALS AND PHARMACEUTICALS: FROM SCIENCE TO EVIDENCE-BASED POLICIES

**Data di scadenza:** 26 gennaio 2021

**Descrizione:** il Green Deal europeo proporrà una nuova strategia per la sostenibilità in materia di sostanze chimiche che mira a una migliore protezione dell'uomo e dell'ambiente dalle sostanze chimiche pericolose. Gli esseri umani, la fauna selvatica e gli animali domestici sono esposti a combinazioni di diverse sostanze chimiche attraverso l'aria, l'acqua (compreso l'ambiente marino), alimenti e mangimi, prodotti di consumo, materiali e merci. Le attuali conoscenze mostrano che l'esposizione a combinazioni di sostanze chimiche pone rischi per gli ecosistemi e la salute umana che potrebbero non essere adeguatamente gestiti in base alle normative esistenti. È necessario far progredire la scienza normativa per fornire ai responsabili politici e ai valutatori del rischio, approcci, metodi, strumenti convalidati e applicabili e studiare l'efficacia e l'efficienza dei diversi approcci politici.

**Attività:** Sviluppare strumenti innovativi e metodi analitici per rilevare e misurare miscele complesse nei vari comparti ambientali; confronti tra diversi possibili approcci normativi per la gestione di miscele chimiche non intenzionali e co-esposizioni per quanto riguarda l'efficacia (migliore protezione della salute e dell'ambiente), rapporto costi-efficacia e benefici per la società e le imprese; stime del grado in cui le pratiche/approcci normativi attuali e possibili futuri sottostimano (o eventualmente sovrastimano occasionalmente) i rischi legati all'esposizione a sostanze chimiche (sulla base di studi di casi particolari, modelli e stime generali); sviluppare e applicare modelli, approcci statistici e altri metodi pertinenti per identificare e studiare gli impatti sulla salute sulle popolazioni umane e sull'ambiente a seguito dell'esposizione a combinazioni di diverse sostanze chimiche, ad esempio collegando i risultati del monitoraggio dell'esposizione con gli effetti sulla salute.

**Obiettivi:** Questo argomento richiede studi di ricerca applicata che dimostrino come nuovi strumenti e approcci metodologici dalla scienza normativa, che sono utilizzabili in un contesto normativo e si basano sulle più recenti prove scientifiche, possono essere applicati per identificare, quantificare e prevenire dannose co-esposizioni a prodotti chimici e farmaceutici.

**Modalità di partecipazione:** Portale Funding and Tender.

**Chi può presentare il progetto:** a) qualsiasi persona giuridica stabilita in uno Stato membro o Paese associato o creato ai sensi del diritto dell'Unione; b) qualsiasi organizzazione internazionale di interesse europeo; c) qualsiasi soggetto giuridico stabilito in un paese terzo identificato nel programma di lavoro

**Per maggiori informazioni:** [https://www.promisalute.it/servizi/bandiUE/bandi\\_fase02.aspx?ID=1286](https://www.promisalute.it/servizi/bandiUE/bandi_fase02.aspx?ID=1286)

Top

# MERRY CHRISTMAS

## & HAPPY NEW YEAR



**Da parte dello Staff del  
Programma Mattone Internazionale Salute**

*Francesca Gastaldon, Claudio Grassano, Lisa Leonardini,  
Massimo Lunardi, Monica Manfrin, Lola Patumi,  
Nicola Scomparin, Paola Semisa, Elena Squizzato*

Top